

Milano, 3 luglio 2020

*Inviata a mezzo e-mail agli indirizzi:*

[dt.direzione4.ufficio3@mef.gov.it](mailto:dt.direzione4.ufficio3@mef.gov.it)

[claudio.montefiori@mef.gov.it](mailto:claudio.montefiori@mef.gov.it)

Spett.le  
Ministero dell'Economia e delle  
Finanze  
Dipartimento del Tesoro  
Ufficio III – Direzione IV  
Via Venti Settembre 97  
00187 ROMA

Prot. n. 34/20

MFE/gc

**Oggetto:** *Consultazione pubblica sulla proposta di modifica dell'art. 14 del DM 30/2015 - Regolamento attuativo dell'articolo 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani*

In via preliminare, ASSOSIM intende manifestare il proprio apprezzamento circa lo spirito delle modifiche proposte, orientate ad assicurare agli investitori non professionali una maggiore possibilità di accesso ai FIA italiani riservati.

Con riferimento alle domande poste nel documento di consultazione, ASSOSIM, previo confronto con le proprie associate, osserva quanto segue.

- 1. Si ritiene utile e congruo un limite minimo di investimento per gli investitori non professionali (pari a 100.000 euro nella proposta), o è preferibile solamente un limite di concentrazione, senza un ticket minimo di ingresso?**

Nei casi di cui all'art. 14, comma 2, lett. b) e c), ASSOSIM ritiene preferibile prevedere il solo limite di concentrazione.

In primo luogo, la previsione di un *ticket* minimo di ingresso potrebbe, da un lato, non consentire un'adeguata diversificazione del portafoglio. Dall'altro lato, tale *ticket* costituirebbe una sorta di "barriera all'accesso" e un vincolo di liquidità per l'investitore, potenzialmente pregiudicando la possibilità dello stesso di accedere al prodotto in esame qualora abbia capacità finanziaria impiegabile anche appena sotto la soglia prevista.

Proponiamo tuttavia di introdurre un'ulteriore soglia del **25/30%** del portafoglio come limite massimo di investimento complessivo in FIA italiani riservati, in aggiunta alla soglia del **10%** del portafoglio finanziario in relazione al singolo FIA italiano riservato. Ciò al fine di evitare che una porzione significativa del portafoglio sia impiegata in un prodotto potenzialmente illiquido.

Da ultimo, esprimiamo piena condivisione della proposta di codesto Ministero di consentire l'accesso ai FIA italiani riservati per importi inferiori a 500.000 euro da parte di investitori non professionali esclusivamente nell'ambito dei servizi di consulenza e gestione individuale di portafogli (con l'applicazione del relativo regime – *inter alia*, la necessità per l'intermediario di effettuare la valutazione di adeguatezza). Ciò costituisce un importante presidio e garanzia di *investor protection*.

- 2. La nozione di “portafoglio finanziario”, come individuata nel comma 2-bis, è ritenuta adeguata in relazione alla finalità rappresentata? Allargare l'ambito della definizione, facendo riferimento a più intermediari o gestori e dando la possibilità al singolo di certificare la propria posizione finanziaria, aumenterebbe la complessità gestionale (anche per il necessario aggiornamento) o sarebbe facilmente gestibile?**

La nozione di “portafoglio finanziario” si ritiene adeguata in relazione alla finalità rappresentata. La stessa potrebbe comunque essere suscettibile di allargamento qualora il cliente intenda assicurare all'intermediario una *full disclosure* dei propri *asset* e il contratto preveda un perimetro “allargato”. *Ad adiuvandum*, vediamo con favore la previsione di una certificazione del singolo cliente avente ad oggetto la propria posizione finanziaria ai fini di una corretta evidenza del relativo portafoglio finanziario interamente considerato.

- 3. La previsione di un limite di investimento minimo nell'ambito della gestione di portafogli, pari a 100.000 euro, si ritiene adeguata e sufficiente, anche in questa tipologia di investimento?**

Ad avviso della scrivente, per la gestione di portafoglio, come per la consulenza, non dovrebbe essere richiesta una soglia minima di accesso, mentre dovrebbe essere previsto, come sopra detto, il limite di investimento del 10% in relazione al singolo

FIA italiano riservato e del 25/30% del portafoglio come limite massimo per l'investimento complessivo in FIA italiani riservati. Si vedano anche le considerazioni svolte con riferimento alla domanda 1.

\*\*\*\*\*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Segretario Generale  
Gianluigi Gugliotta

